



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 38 del 17/04/2019

Proposta n. 405/2019

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 4.10.2018. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

II PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- con nota n. 1617 del 14.1.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 1142 del 15.1.2019) il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha inoltrato a questa Amministrazione gli elaborati tecnico-amministrativi relativi all'adozione, con atto di Consiglio comunale n. 63 del 4.10.2018, di una Variante al Piano Operativo Comunale (POC) avente anche valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'Ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale "AR_13";
- la Variante in argomento prevede la realizzazione di fabbricati a destinazione residenziale e una struttura di vendita medio-piccola di tipo alimentare (max 1.500,00 mq di Sv);
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere al Comune di Fiorenzuola d'Arda alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 3993 del 13.2.2019;
- le integrazioni richieste sono state trasmesse in allegato alla nota comunale n. 7665 del 6.3.2019 (registrata al prot. prov.le n. 6035 del 6.3.2019), mentre i pareri richiesti sono pervenuti in parte in allegato alla citata nota comunale e in parte direttamente dalle Autorità coinvolte;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia,

prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricade anche quello del POC con valore di PUA in esame;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- la Provincia, in base all'articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del POC (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di POC;
- la Provincia, inoltre, a norma dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, è altresì competente a formulare osservazioni relativamente alle previsioni di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che contrastassero con i contenuti di PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime le proprie valutazioni ambientali sui POC e sui PUA nell'ambito, rispettivamente, della formulazione delle riserve e delle osservazioni di cui ai predetti artt. 34 e 35 della medesima legge;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

Preso atto dei seguenti pareri acquisiti in virtù della richiesta formulata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alle Autorità competenti in materia ambientale:

- parere (in atti) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente, Energia dell'Emilia-Romagna rilasciato con nota n. 23502 del 13.2.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 3980 del 13.2.2019;
- parere (in atti) del Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza rilasciato con nota n. 20056 del 21.2.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 7665 del 6.3.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 6035/219;
- pareri (in atti) di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 1570 del 6.2.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 7665 del 6.3.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 6035/219;
- parere (agli atti) dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti rilasciato con nota n. 1843 del 13.3.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 6683 del 13.3.2019;
- parere (in atti) del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota n. 2800 del 22.3.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 7732 del 22.3.2019;

Acquisite agli atti:

- copia della nota comunale di trasmissione alle Autorità militari dell'atto di adozione della Variante in argomento;
- dichiarazione del competente Responsabile comunale inerente l'insussistenza, sul territorio comunale interessato dalla Variante in esame, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;

Dato atto che l'adozione e il deposito della Variante al POC con valore di PUA sono stati comunicati mediante avviso pubblicato sul BURERT n. 349 del 31.10.2018 (parte seconda) e che durante tale fase di deposito e pubblicazione non sono state presentate osservazioni;

Dato atto altresì che con nota prov.le n. 8491 del 29.3.2019 è stata comunicata la decorrenza del termine procedurale di 60 giorni per l'assunzione dell'atto provinciale di valutazione complessiva della Variante al POC con valore di PUA;

Considerato che:

- a compimento della fase istruttoria il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- la Relazione istruttoria anzidetta è stata redatta sulla base della documentazione e delle integrazioni trasmesse dal Comune di Fiorenzuola d'Arda come descritto in premessa e come puntualmente riportato nella medesima;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, le riserve e le osservazioni al POC con valore di PUA in esame come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, riserve sulla V.POC-PUA CC 63-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo alla Variante al POC con valore di PUA predetta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 – Fiorenzuola d'Arda, parere motivato sulla V.POC-PUA CC 63-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la Relazione istruttoria conclude inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, con la proposta di parere sismico favorevole;

Dato atto che gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria della Variante al POC con valore di PUA sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 – Fiorenzuola d'Arda, elaborati V.POC-PUA CC 63-2018");

Dato atto inoltre che:

- l'atto comunale con il quale la Variante al Piano viene approvata dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7 e dall'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 il Comune adegua la Variante al POC con valore di PUA alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione della Variante al POC con valore di PUA, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, dal comma 8 dell'art. 34 e dal comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché renderla accessibile attraverso il proprio sito web, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia"
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";

- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. Del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;

- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Sentito il Segretario generale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, le riserve e le osservazioni alla Variante al POC con valore di PUA del Comune di Fiorenzuola d'Arda adottata con atto di Consiglio n. 63 del 4.10.2018, così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, riserve sulla V.POC-PUA CC 63-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo alla Variante al POC con valore di PUA del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 – Fiorenzuola d'Arda, parere motivato sulla V.POC-PUA CC 63-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente alla Variante al POC con valore di PUA del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati di Variante al Piano elencati nell'Allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 – Fiorenzuola d'Arda, elaborati V.POC-PUA CC 63-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/2006, l'atto comunale con il quale la Variante al POC con valore di PUA verrà approvata dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello strumento urbanistico nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio;
6. di dare atto che il Comune adegua la Variante al POC con valore di PUA alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Fiorenzuola d'Arda dando atto che, a seguito dell'approvazione della Variante al POC con valore di PUA, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
- invio della Variante approvata alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 e del comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000;
 - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e l'accessibilità della Variante al Piano approvata attraverso la pubblicazione sul proprio sito web degli atti di pianificazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Fiorenzuola d'Arda, elaborati della V.POC C.C. 63-2018
con valore di PUA per l'ambito "AR_13"

DENOMINAZIONE	SCALA
RELAZIONI	
PUA R01: Accordo ex Art. 18 – L.R. Emilia Romagna 24 marzo 2000, n° 20	/
PUA R02: Elenco degli elaborati	/
PUA R03: Relazione tecnico-descrittiva e allegati	/
PUA R04: Relazione analisi ambientale (Valsat)	/
PUA R05: Documentazione fotografica	/
PUA R06: Relazione, calcolo e dimensionamento delle reti fognarie	/
PUA R07: Norme tecniche di attuazione	/
PUA R08: Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione	/
PUA R09: Computo metrico estimativo delle opere da realizzarsi fuori comparto	/
PUA R10: Schema tipo di convenzione urbanistica	/
PUA R11: Relazione geologica e sismica	/
PUA R12: Relazione di valutazione previsionale di clima acustico	/
Variante 2018 al POC - Relazione illustrativa	/
ELABORATI GRAFICI	
PUA 01: Inquadramento territoriale, planimetria catastale ed Estratto di PSC, RUE, Tavola dei vincoli e della Qualità urbana	1:5.000-2.000
PUA 02: Stato di fatto: rilievo topografico plani-altimetrico	1:500
PUA 03: Progetto: Zonizzazione – aree di urbanizzazione primaria e secondaria	1:500
PUA 04: Progetto: Planimetria generale e calcoli planivolumetrici	1:500
PUA 05: Progetto: Planivolumetrico	1:500
PUA 06: Progetto: Planimetria e profili rete fognaria acque nere	1:50-100
PUA 07: Progetto: Planimetria e profili rete fognaria acque meteoriche	1:50-100
PUA 08: Progetto: Particolari pozzetti e camerette di ispezione	1:20
PUA 09: Progetto: Rete di illuminazione pubblica	1:500
PUA 10: Progetto: Rete idrica	1:500
PUA 11: Progetto: Rete Enel	1:500
PUA 12: Progetto: Rete gas metano	1:500
PUA 13: Progetto: Rete Telecom	1:500
PUA 14: Progetto: Segnaletica stradale	1:500
PUA 15: Progetto: Sezioni stradali e particolari	1:50-20
PUA 16: Progetto: Rotatoria via Emilia Ovest	1:500-200
PUA 17: Progetto: Aree verdi attrezzate, pista ciclopedonale e particolari	1:1.000-100-50

PREMESSA

Per quanto concerne le competenze di ciascun livello in cui si articola la pianificazione urbanistica comunale dopo la riforma urbanistica regionale del 2000, si richiama quanto disposto dall'art. 28, comma 3, della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, secondo cui le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC.

VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE CON VALORE DI PUA RISPETTO AI CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

1. Si prende atto dell'incremento edificatorio determinato dalla Variante POC con valore di PUA per l'ambito AR_13, che risulta in generale conforme al dimensionamento previsto dal PSC, tuttavia per le funzioni residenziali, si evidenzia l'incongruenza dei dati relativi all'indice di riferimento volume/abitante (documento PUA R03 -Relazione illustrativa pag.3, indicato come $1ab=120mc$) e il successivo calcolo degli abitanti teorici previsti dal Piano (in cui viene utilizzato il parametro di 100mc quale volume equivalente ad una stanza convenzionale). Occorre pertanto, verificare il dimensionamento residenziale e correggere il calcolo degli abitanti teorici previsti dal Piano, in coerenza con l'indice "volume/1abitante" utilizzato per il dimensionamento del PSC vigente.

PREVISIONI DEL POC CON VALORE DI PUA

2. In riferimento agli usi ammessi per l'Ambito AR_13, si condivide quanto espresso nel parere Aus circa le problematiche di esposizione al rumore, all'inquinamento atmosferico e ai rischi dell'attività dovute alla vicinanza all'area deposito carburanti esistente; si ritiene pertanto opportuno, valutare una selezione degli usi potenzialmente ammissibili, in funzione delle criticità ambientali e territoriali evidenziate.

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE DEL POC CON VALORE DI PUA IN RIFERIMENTO ALLA LR 20/2000 E AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI

ELABORATI COSTITUTIVI DEL POC e del PUA

3. Considerato che la proposta progettuale di PUA, costituisce Variante al POC vigente, si ritiene opportuno integrare il documento "Variante 2018 al POC-Relazione illustrativa" con l'illustrazione dello stato di fatto attuativo del Piano, anche in riferimento al dimensionamento generale del PSC.

4. In coerenza con gli elaborati costitutivi del POC vigente, in particolare al documento "Schede Normative"- contenente la disciplina attuativa degli ambiti previsti dal Piano-, occorre elaborare la specifica Scheda Normativa relativa all'Ambito AR_13. In tale elaborato dovranno confluire in modo organico, la descrizione, la disciplina attuativa, le prescrizioni e le condizioni di sostenibilità espressi nelle Relazioni di V.POC, di PUA e nel Rapporto ambientale.

VERIFICA DEI CONTENUTI DEL POC CON VALORE DI PUA IN RIFERIMENTO ALLA LR 20/2000, AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI E AL PTCP

ASPETTI COMMERCIALI

5. Nell'ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale AR_13 è prevista la realizzazione di una struttura commerciale di vendita al dettaglio di tipo alimentare (superficie di vendita max mq 1.500). La struttura commerciale proposta si configura quale medio-piccola struttura di vendita (DCR 1253/1999 sm.), di rilevanza comunale; la previsione risulta coerente con i contenuti della normativa di settore e con il PTCP (artt. 92-94) vigenti.

La Relazione illustrativa di PUA contiene il calcolo della necessaria dotazione di parcheggi pertinenziali alla struttura commerciale prevista; in ogni caso, occorre che, in sede di rilascio del Permesso di Costruire e comunque prima di quello delle necessarie autorizzazioni commerciali sia

verificata la predetta dotazione minima, in coerenza con quanto disposto dal punto 5.2.4 della DGR n. 1253/1999.

6. Con riferimento al progetto della rotatoria previsto sulla via Emilia, si suggerisce l'opportunità di tenere conto delle seguenti indicazioni progettuali:
 - adeguare le dimensioni delle isole divisionali;
 - adeguare i raggi delle curve in entrata e in uscita dalla rotatoria ($R_e < R_u - R_u \geq a$ Raggio esterno rotatoria; es. $R_e = 12,5 - 15$ m, $R_u = 20 - 25$ m);
 - adeguare dimensioni corsie di entrata e di uscita dalla rotatoria (Entrata < Uscita; corsia entrata pari a 3,50m e corsia uscita 4,50 m);
 - eliminare la cuspidè presente tra Via Eilia Ovest e la strada di nuova realizzazione;
 - adeguare uscita rotatoria in direzione Via Scapuzzi ("piegando" anche la corsia di uscita);
 - mantenere una unica corsia nella corona giratoria.
7. Si rammenta al Comune che, ai sensi dell'art. A-23, comma 6 della LR 20/2000, la previsione da parte del POC dei nuovi insediamenti è subordinata all'esistenza ovvero alla contemporanea realizzazione e attivazione di una adeguata dotazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (impianti e reti tecnologiche che assicurano la funzionalità e la qualità igienico-sanitaria degli insediamenti).

ELABORATO DI VALSAT

8. In generale, si condivide la metodologia di valutazione utilizzata e si concorda sull'applicazione del "principio di non duplicazione dei procedimenti" e sul fatto che la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale tenga conto delle valutazioni degli effetti ambientali già operate per il PSC. Tuttavia, si ritiene necessario integrare i contenuti del processo valutativo in ragione delle nuove previsioni funzionali dell'ambito (funzione commerciale) e in coerenza con le criticità già evidenziate (vicinanza dell'ambito all'area deposito carburanti esistente) nel documento di Valsat del PSC vigente.
9. Considerato che la proposta di intervento comporta una Variante al POC vigente, che assume il valore e gli effetti di PUA, occorre esplicitare con maggior chiarezza e in tutte le fasi del processo valutativo, che la valutazione di sostenibilità è stata condotta per la V.POC con valore di PUA (e non solo per il Piano attuativo, come dichiarato nel paragrafo 3.2 pag.7);
10. Dal punto di vista della correttezza del processo valutativo, risulta opportuno invertire la sequenza di alcune fasi, come di seguito indicato:
 - collocare l'attività di "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" dell'ambito, quale fase finale del processo valutativo (prima del Monitoraggio del Piano); tale fase infatti, può avvenire logicamente, solo a seguito delle verifiche di coerenza esterna ed interna del Piano;
 - analogamente si ritiene opportuno procedere alla definizione delle "ragionevoli alternative di Piano" (in cui si valutano alternative localizzative e progettuali delle previsioni) prima della "valutazione di coerenza interna" in cui si valutano gli effetti indotti dalle azioni di Piano e si definiscono le eventuali azioni di mitigazione e compensazione necessarie.
11. Con riferimento alla "Valutazione di compatibilità del PUA", come evidenziato all'interno del parere di Ausl occorre valutare l'opportunità di effettuare specifiche valutazioni relative agli effetti indotti dalle azioni di piano relativamente alle problematiche di esposizione dei residenti al rumore, all'inquinamento atmosferico e acustico e ai rischi dell'attività, dovuti alla vicinanza dell'ambito all'area deposito carburanti esistente; e di prevedere le necessarie opere di mitigazione degli impatti per la tutela dei residenti;
12. La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata e aggiornata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate a proposito della Valsat.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DEL POC CON VALORE DI PUA CON IL PTCP E CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO TERRITORIALE SUPERIORE

13. In merito alla compatibilità delle previsioni inerenti l'Ambito riqualificazione prevalentemente residenziale AR_13 con le tutele territoriali, paesistiche e geo-ambientali del PTCP vigente, si evidenzia che:

- l'ambito è adiacente ad un "*percorso consolidato*" appartenente alla viabilità storica individuata dal PTCP; occorre quindi, che nella fase attuativa degli interventi previsti siano salvaguardati gli elementi strutturali, gli arredi e le pertinenze di pregio eventualmente ancora presenti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 27 delle Norme del Piano provinciale;
- l'ambito oggetto di V.POC è compreso tra le "*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranee*"; pertanto, è necessario che in fase attuativa siano rispettate le condizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP;
- l'ambito è interessato sul confine nord, da una "*formazione lineare*" appartenente all'assetto vegetazionale individuato dal PTCP; occorre quindi, che nella fase attuativa degli interventi previsti siano rispettate le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale.

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con note acquisite al Prot. prov. le n. 1142 del 15.01.2019 e n. 6035 del 06.03.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante POC con valore di PUA, comprensivi dell'elaborato di ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente (la Provincia di Piacenza).

Gli elaborati di Piano, unitamente ai relativi documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

Il Comune di Fiorenzuola, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, ha adottato la V.POC con valore di PUA per l'ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale "AR_13" con atto del Consiglio Comunale n. 63 del 04.10.2018.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dagli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000 il POC di Fiorenzuola è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul POC, deve assumere lo specifico Parere Motivato sulla V.POC con valore di PUA per l'ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale "AR_13", ai sensi dell'art. 15 del Decreto citato.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del POC non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al POC, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del POC e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del Piano Operativo Comunale e a partire dalle opportunità e dai fattori di criticità, riferiti sia allo stato di fatto

che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, che caratterizzano le porzioni di territorio interessate è stata svolta mediante attività di verifica di coerenza (esterna e interna) e proseguita con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni oggetto di Piano e, in particolare, con la definizione di alcune misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del POC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata, si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano Operativo Comunale con valore di PUA e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del Piano stesso:

- inquadramento territoriale e urbanistico dell'ambito;
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni;
- definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi della Variante;
- verifica di coerenza esterna;
- valutazione della compatibilità ambientale e azioni di mitigazione/compensazione;
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni;
- alternative di piano;
- monitoraggio.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di POC con valore di PUA per l'ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale "AR_13", dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del POC stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul Piano Operativo Comunale (POC)
con valore di PUA per l'ambito
di riqualificazione prevalentemente residenziale "AR_13"
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..**

Il Piano Operativo Comunale (POC) con valore di PUA per l'ambito "AR_13" di Fiorenzuola potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa

Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni.
2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del POC con valore di PUA; in particolare si condivide ed evidenzia, quanto espresso nel parere Ausl sull'opportunità di effettuare specifiche valutazioni in merito alla presenza della destinazione residenziale e alle necessarie opere di mitigazione degli impatti per la tutela dei residenti, in relazione alle problematiche di esposizione dei residenti a rumore, inquinamento atmosferico e ai rischi dell'attività dovute alla vicinanza all'area deposito carburanti esistente.
3. Le previsioni contenute nel POC con valore di PUA per l'ambito AR_13 sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
4. Si rammenta che con l'atto di approvazione del POC con valore di PUA per l'ambito di "AR_13" il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 405/2019 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 4.10.2018. FORMULAZIONE
RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI
SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI
DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART.
5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 16/04/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 38 del 17/04/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 4.10.2018. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 17/04/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale